

# Italia e Libia

## Il discorso

Gheddafi tiene la sua «lectio magistralis»: «Non ci sono dittatori in Africa. La dittatura c'è quando una classe sta sopra un'altra. Se sono tutti poveri...»

# «Il popolo si vuole sedere sulle sedie» A lezione di democrazia dal Colonnello Alla Sapienza: «Le vignette? Che c'entra la Scandinavia con Maometto?»

SEGUE DALLA PRIMA

Punto primo, basta partire: «Il partito-sono è un aborto della democrazia». In realtà «il popolo si vuole sedere sulle sedie».

Paerera un caldo beduino, alle due del pomeriggio, nell'aula magna dell'ateneo romano. Aria pesante, effluvi di sudore, cannicie applicatissime, cravatte slacciate. Telefonate impazzenti al Senato: «Allora?», «Niente», «Allora?». Niente. «Allora?». Niente. E via via che scorreva il tempo, si affollavano gli incubi. Mai stato puntualissimo, il Colonnello. C'è

non si sottrae. Anzi.

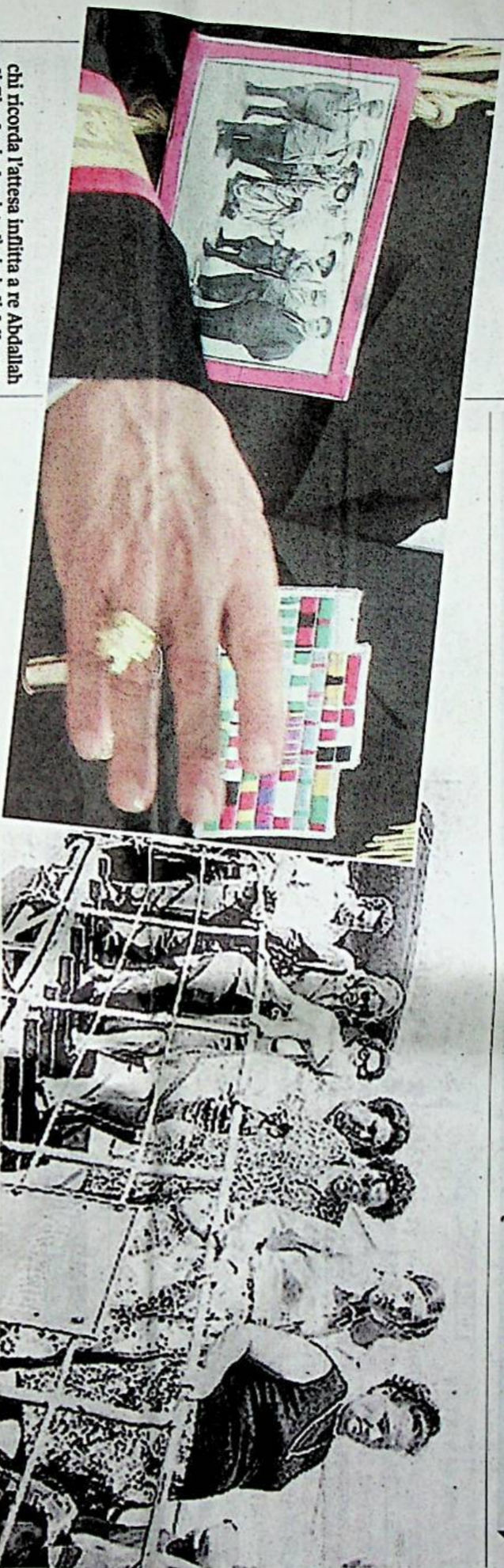
Spiega che bisogna riscrivere i libri di storia per tutti gli studenti occidentali. Che «in Libia ogni famiglia ha avuto un parente ucciso, ferito, deportato». Che «il terrorismo è condannabile perché fa vittime innocenti ma occorre chiedersi: qual è il motivo? I residui del colonialismo». Ricorda lo scontro sulle vignette su Maometto: «Cosa c'entrava la Scandi-

navia con Maometto? Se creti in Gesù devi amare Maometto perché Gesù disse dopo di me verrà Maometto. Ed ecco che è spuntato il terrorismo. Un momento, dirà qualcuno: non sono venuti «prima» delle vignette gli attacchi alle Torri Gemelle e gli attentati a Madrid e quelli a Londra? Dettagli: «L'Europa ha colonizzato l'Africa, ha rapinato l'oro, i diamanti, il rame, la trit-

ta...». Per questo, dice, il mondo occidentale dovrebbe seguire l'esempio dell'Italia: «Chiedere scuse e restituire quello che ha preso». Questo vuole dai grandi del G8: «Avete pompato tanti soldi nelle banche? Pompate in Africa». Luigi Preti gongola, annuisce, consente. E porge infine la parola agli studenti. Si alza uno dall'aspetto perbenino e rassicurante. Macché, va dritto sugli inni-

### Memoria

Sotto da sinistra la foto dell'eroe anticolonialista Omar Al Mukhtar sulla giacca di Gheddafi: italiane espulse dalla Libia sbarcarono a Napoli nel 1970



## La lettera

### «Io italiana in fuga e la mia foto simbolo»

Gentile Direttore, la foto appuntata sul petto di Gheddafi, esibita con provocazione prima a Berlusconi poi a Napolitano e, attraverso la TV al mondo intero, mi ha fatto venire in mente di mandarne una a Lei molto diversa ma altrettanto significativa. Anche se non mi riconosco in nessuna delle persone rappresentate, l'ho conservata gelosamente perché potrei essere benissimo io una di loro dato che da quella nave sono sbarcata anche io, ragazza, un giorno di estate di quasi quarant'anni fa. Avro perso tutto: non solo la casa, le cose, gli amici, la spiaggia, i luoghi spensierati della mia gioventù ma mi

sentivo violata addirittura nella mia intimità. Era uno stato lungo e difficile quel mese torrido tra fine luglio e fine agosto vissuto a Tripoli dopo aver ascoltato alla radio il pronciamento di confisca emanato da Gheddafi. Quanti problemi per me e per i miei: non c'era neppure il tempo di piangere perché bisognava occuparsi di tante brutte cose pratiche. I beni li avevamo perduti, ma bisognava pure conservare i relativi documenti facendo lunghe file sotto cartelli minacciosi in ricordo delle nostre «malfatte». Bisognava cercare di sistemare presso affettuosi amici libici il nostro adorato cagnolino. Bisognava dimostrare il pagamento di tutte le

utenze luce, gas, telefono: con quati soldi affrontare questi oneri dato che i conti in banca erano bloccati? E i libri? I miei adorati libri, per essere inghiottiti in valigia, dovevano passare sotto il viso di un apposito controllo mentre orì e argenti venivano inesorabilmente sequestrati in dogana, luogo dell'ultima utilizzazione: donne gentili e imbarazzate ti frugavano da per tutto, dopo averti fatto spogliare, pensando che persino fra i capelli potevi portarti via qualche tesoro. Ma questo gli italiani, i deputati, i membri del governo, le nostre giovani ministre lo hanno mai saputo? La ringrazio e La saluto  
Maria Imperatore  
11/06/09, Ferrara

Gian Antonio Stella

## L'ESTATE VI ASPETTA CON LE NOSTRE OFFERTE MIGLIORI!



Per informazioni, prenotazioni e acquisti:  
Call Center 892.123\*\*  
Tutti i giorni dalle 9 alle 22

BIGLIETTERIA ON-LINE  
www.firenza.it

Le sudate tariffe speciali "Tutto Incluso", previste in numeri limitati e fino ad esaurimento dei posti ad esse assegnati, prevedono alcune restrizioni. Per maggiori informazioni contattate il sito www.firenza.it o il call center della società. Il costo della chiamata da apparecchio fisso, senza scatti alla risposta, è di 18,00 centesimi di euro/min. IVA inclusa di euro 15,92 alla risposta e di centesimi di euro 46,96 al minuto. IVA inclusa. Il costo decoro è passato ad agenzia di riferimento.

A PARTIRE DA  
**€31** A PARTIRE DA  
GENOVA/P.TORRES  
O VICEVERSA

Tutto Incluso\*  
COMPRENDE:  
1 PASSAGGIO PONTE  
ED AUTO O MOTO AD  
**€1**

# Firenza

NAVIGAZIONE

ALTRI COLLEGAMENTI:  
GENOVA-ALBA, GENOVA-ARBAIX, NAPOLI PALERMO, CIVITAVECCHIA-CAGLIARI

NON SONO RIMBORSABILI e  
Il costo è di massimo centesimi  
Il chilometraggio è previsto ad agenzia